
Comune di Pogno

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 26/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	5
Organi politici	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	6
Condizione giuridica dell'ente:	6
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Analisi del contesto esterno:	7
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	9
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	9
Attività amministrativa	9
Valutazione delle performance:	14
Statuto comunale:	14
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.	14
Regolamenti di competenza della giunta comunale.	15
Attività tributaria e fiscalità locale	15
Imposta municipale propria (IMU)	15
Tassa sui rifiuti (TARI)	17
Addizionale comunale all'IRPEF.....	18
PARTE TERZA	19
Situazione economico-finanziaria dell'ente	19
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	19
Equilibri di bilancio	20
Quadri generali riassuntivi.....	20
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	21
Gestione dei residui.....	23
Anzianità dei residui finali	25
Gestione Residui.....	26
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	28
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	31
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	31
Finanza derivata	32
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	32
Stato patrimoniale.....	33
PARTE QUARTA.....	38
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	38
PARTE QUINTA.....	38
Contenimento della spesa.....	38
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	39
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	39
PARTE SESTA.....	40
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	40
Partecipazione diretta:	40
Partecipazione indiretta:	40
Partecipazione Enti e Aziende Speciali:	40
Partecipazione diretta:	41

Partecipazione indiretta:	41
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:	42

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

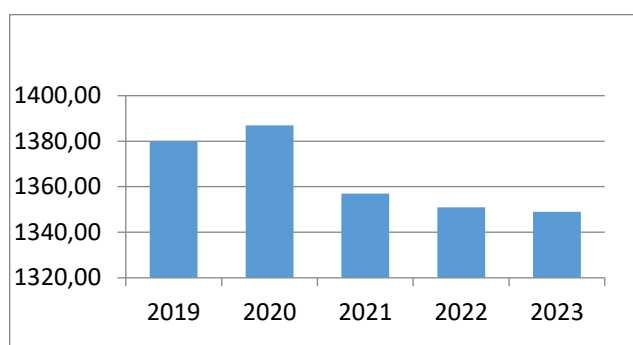
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.380	1.387	1.357	1.351	1.349

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>
PARACCHINI MARIA ELIANA	SINDACO
BUCCI MAURO	VICE SINDACO
BISCUOLA CARLA	ASSESSORE ESTERNO
BUONO ANTONIO SAMUELE	CONSIGLIERE
DE RUOSI FRANCESCO	CONSIGLIERE
FARINELLO SERENA	CONSIGLIERE
PAFFONI MARCO	CONSIGLIERE
PAONESSA FABIO	CONSIGLIERE
PRINCIPALE ANTONIO	CONSIGLIERE

PIRALLA ALICE	CONSIGLIERE
DE MARCO ROSARIA	CONSIGLIERE
RIGOLI ANDREA	CONSIGLIERE

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'

area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede quattro Aree:

- 1) Area amministrativa;
- 2) Area dei servizi ai cittadini;
- 3) Area economico-finanziaria;
- 4) Area tecnica.

La dotazione organica prevede sei dipendenti di ruolo.

I titolari di posizione organizzativa sono quattro: uno di ruolo preposto all'Area economico finanziaria, uno in convenzione con il Comune di Gozzano preposto all'Area tecnica, uno in convenzione con il Comune di San Maurizio d'Opaglio preposto all'Area dei servizi ai cittadini ed uno in Convenzione di segreteria preposto all'Area amministrativa generale.

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Poggio di Poggio **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 07/3/2013 si è provveduto ad approvare il Regolamento comunale sui controlli interni ex art.147 e ss. TUEL il quale disciplina i controlli previsti dall'art.147, 147-bis, 147-quinquies del decreto legislativo 18.8.2000, n.267, perseguendo le seguenti finalità:

- 1) Garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) Verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi stabiliti e conseguiti, nonché fra risorse impiegate e risultati ottenuti;
- 3) Garantire il costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, mediante il controllo sugli equilibri finanziari.

Controllo di gestione:

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

AMBITO SOCIALE

Questa amministrazione è da sempre sensibile ai bisogni sociali.

Il Comune fa parte del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Borgomanero con il quale ha messo in campo nel quinquennio un sinergico lavoro di rete finalizzato al sostegno delle fasce deboli ed in particolare alle situazioni di fragilità familiare con presenza di minori nonché alle situazioni di disagio economico e sanitario.

Con riferimento agli anziani sono state garantite attività di supporto a domicilio nonché di trasporto presso enti ospedalieri e centri specializzati per visite mediche/cure.

Per questo servizio dal 2019 è stata sottoscritta una convenzione *ad hoc* con la Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest di San Maurizio d'Opaglio.

Tra gli altri servizi si citano: la fornitura pasti a domicilio; la riapertura del centro incontro anziani; in collaborazione con l'Arma Carabinieri la promozione di incontri formativi nell'ambito dell'attività di prevenzione delle truffe ai danni degli stessi.

L'Amministrazione ha favorito altresì: l'occupazione dei lavoratori socialmente utili con progetti finalizzati a utilità sociale e amministrativa; l'adesione ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro e l'Istituzione del Volontariato Civico; la promozione di incontri di prevenzione con esperti sanitari.

L'amministrazione ha aderito al progetto P.E.T. Piano Educativo Territoriale promosso dall'Istituto

comprensivo San Giulio che persegue una *governance* complessiva della rete educativa – formativa territoriale finalizzata alla cura degli interessi della comunità.

AMBITO CULTURALE

Nel corso del mandato amministrativo sono state promosse numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento anche del mondo associativo locale e del territorio nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali (convegni e seminari tematici, ricerche storiche, manifestazioni).

Importante la scelta di promuovere ed incrementare le attività didattiche in collaborazione con le insegnanti della scuola materna, primaria e secondaria. Importante anche la frequenza di studenti per le attività di ricerca e studio con postazione internet.

Ruolo centrale è svolto dalla Biblioteca comunale Riccardo Bauer, fiore all'occhiello del territorio, che da sempre si distingue per l'organizzazione e la realizzazione di eventi culturali di alto valore e la promozione della conoscenza e della cultura per le giovani leve e non solo.

Molteplici sono state anche le iniziative rivolte all'attività di prevenzione sanitaria ed alimentare con la partecipazione di esperti del settore.

L'istituzione del Consiglio della Biblioteca permanente prevista dalle linee programmatiche di mandato ha consentito un costante confronto in termini di promozione della stessa e un arricchimento dell'offerta formativa relativa ad esempio seminari di educazione civica e sull'ordinamento comunale, lezioni sulla Carta costituzionale, l'implementazione dei Giochi della Gentilezza, l'adesione al Progetto "Nati per leggere", la partecipazione al Bando Franceschini che ha garantito tutte le annualità un introito di cinquemila euro finalizzato all'acquisto di nuovi volumi.

Tra le altre iniziative di grande seguito si citano: le serate "M'illumino di meno" per sensibilizzare la popolazione ai temi ecologici; la partecipazione alla Fiera del Libro di Torino; le serate di lettura con i nonni.

AMBITO POLITICHE DEL TERRITORIO

In questo quinquennio l'attenzione dell'Amministrazione comunale è stata incentrata sul monitoraggio degli sviluppi della vicenda dell'Area industriale (P.I.P.) attraverso i costanti rapporti con la curatela che hanno portato ad un'approvazione di un nuovo progetto per insediamenti produttivi dopo un'attenta analisi dello stato delle infrastrutture precedentemente realizzate nell'area stessa.

Tale vicenda, conclusasi positivamente nello scorso 2023, ha permesso di recuperare il cospicuo credito tributario consentendo la programmazione di opere necessarie alla valorizzazione del territorio senza il ricorso al debito.

Nel corso del mandato sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione, la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente.

ANNO 2019 PRINCIPALI SPESE DI INVESTIMENTO E OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER COMPLESSIVI EURO 430.000,00

- ❖ Intervento efficientamento energetico Immobili di Via Ojetti e Via Garibaldi;
- ❖ Ristrutturazione servizi igienici sede municipale;
- ❖ Impianto di climatizzazione per la sede municipale;
- ❖ Manutenzione impianto elettrico sede municipale;
- ❖ Completamento marciapiedi di Via Garibaldi;
- ❖ Lavori di messa in sicurezza muro di contenimento in Via Prerro;
- ❖ Asfaltature strade comunali e altre manutenzioni straordinarie relative alla viabilità;
- ❖ Lavori di riqualificazione Cimitero Prerro;
- ❖ Riqualificazione Parco giochi di Via Gozzano con sostituzione attrezzature ludiche;
- ❖ Fornitura nuovi arredi scuola materna;
- ❖ Implementazione Progetto sicurezza stradale con posa di colonnine controllo velocità;
- ❖ Lavori di ampliamento e ammodernamento illuminazione pubblica;
- ❖ Installazione impianto termico immobile comunale.

ANNO 2020 PRINCIPALI SPESE DI INVESTIMENTO E OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER COMPLESSIVI EURO 390.000,00

- ❖ Lavori di ripristino difese spondali Rio S. Antonio;
- ❖ Lavori di asfaltatura e regimazione acque Via Piave;
- ❖ Intervento di completamento marciapiedi di Via Cremosina;
- ❖ Intervento di manutenzione straordinaria immobile comunale Maddalena Poggio;
- ❖ Riqualificazione Piazza IV Novembre Frazione Berzonno – 1° lotto
- ❖ Rifacimento impianto elettrico Cimitero Prerro;
- ❖ Sostituzione caditoie, pozzetti e griglie strade comunali post alluvione;
- ❖ Sostituzione caldaia spogliatoi campo sportivo;
- ❖ Rifacimento impianto illuminazione campanile;
- ❖ Manutenzione impianti edifici comunali;
- ❖ Intervento recinzione campo sportivo.

ANNO 2021 PRINCIPALI SPESE DI INVESTIMENTO E OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER COMPLESSIVI EURO 96.000,00

- ❖ Completamento di lavori di pavimentazione Piazza IV Novembre ;
- ❖ Posa barriera stradale area di dissesto Via alla Chiesa;
- ❖ Automazione cancello pedonale Parco pubblico;
- ❖ Implementazione impianto sorveglianza lettura targhe;
- ❖ Intervento sostituzione giochi Parco Fraz, Berzonno;
- ❖ Progettazione opere viarie Alpe Crosa, Via Soldà, Via Piave e Via alla Chiesa;

- ❖ Progettazione lavori di riqualificazione area sportiva;
- ❖ Progettazione intervento regimazione acque per dissesto idrogeologico.

ANNO 2022 PRINCIPALI SPESE DI INVESTIMENTO E OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER COMPLESSIVI EURO 210.000,00

- ❖ Completamento intervento di difesa spondale Rio S. Antonio;
- ❖ Pavimentazione e messa in sicurezza ultimo tratta Via Soldà;
- ❖ Asfaltatura Via Arrigo Fraz. Prerro;
- ❖ Efficientamento energetico impianto sportivo comunale;
- ❖ Riqualificazione parcheggio pubblico campo sportivo e nuovo impianto di illuminazione;
- ❖ Realizzazione cavidotto per nuovi punti luce in Via S. Lucia;
- ❖ Sostituzione serramenti biblioteca comunale.

ANNO 2023 PRINCIPALI SPESE DI INVESTIMENTO E OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER COMPLESSIVI EURO 840.00,00

- ❖ Intervento di manutenzione straordinaria strade comunali;
- ❖ Lavori di regimazione alveo Via Piave;
- ❖ Acquisto mezzo spargisale;
- ❖ Sostituzione caldaia edificio comunale e nuovo impianto termico;
- ❖ Messa in opera impianto videocitofonico Scuola materna;
- ❖ Sostituzione cestini portarifiuti;
- ❖ Intervento regimazione acque superficiali e fluviali fraz, Prerro Via Soldà e Rio S. Antonio;
- ❖ Fornitura arredo urbano per area scolastica e parco comunale in materiale riciclato;
- ❖ Efficientamento energetico presso la palestra comunale.

VARIANTI AL P.R.G. APPROVATE

- ❖ DELIBERA DI CC N. 25 DEL 28/07/2021: MODIFICA N.14 AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART.17, COMMA 12 LETTERA B) DELLA L.R. 56/77 S.M.I. - APPROVAZIONE.
- ❖ DELIBERA DI CC N. 15 DEL 26/05/2022: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N.1/2022 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 L.R.56/77 E S.M.I..
- ❖ DELIBERA DI CC N. 21 DEL 16/09/2022: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N.1/2022 AL P.R.G.C. VIGENTE AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 L.R.56/77 E S.M.I..

- ❖ DELIBERA DI CC N. 5 DEL 01/03/2024: Legge regionale n. 56/77 - Modifica strumento urbanistico esecutivo al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) ai sensi dell'art.17 comma 12 lettera d).

ISTRUZIONE PUBBLICA

Sul territorio del Comune di Pogno è presente la scuola materna e la scuola primaria.

Sono garantiti i servizi di mensa e trasporto. Il trasporto viene assicurato anche per la scuola secondaria a San Maurizio d'Opaglio. L'amministrazione organizza il servizio di pre e dopo scuola per la materna e primaria, tramite affidamento a società specializzata nel settore.

L'ente, nel corso del mandato, ha sempre perseguito l'obiettivo di garantire l'effettiva attuazione del diritto allo studio mediante la sottoscrizione di un accordo di programma *ad hoc* che prevede l'erogazione di fondi finalizzato anche al finanziamento di progetti.

AMBITO ECOLOGIA ED AMBIENTE

Nel corso del mandato amministrativo l'ente ha promosso attività di sensibilizzazione e sostegno per la salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito di questi obiettivi sono state attuate le seguenti azioni:

- ❖ Programma di interventi annuali in collaborazione con le associazioni territoriali e istituzione di giornate ecologiche e attività didattico / formative con la scuola primaria.
- ❖ Adesione alla annuale giornata ecologica promossa da Legambiente PULIAMO IL MONDO.
- ❖ Attribuzione al Comune di riconoscimento e premiazione COMUNI RIFIUTI FREE ANNO 2022.
- ❖ Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza in collaborazione con il Consorzio Medio Novarese.

Il Comune di Pogno da anni ha adottato il sistema di raccolta differenziata denominato "sacco conforme" che ha portato un incremento sulla raccolta dei rifiuti differenziati perseguendo gli obiettivi di ridurre fortemente i rifiuti da smaltire e consentire il recupero dei materiali riciclabili.

Attiva dal 2019 la gestione dello Sportello ecologico presso la sede municipale e la sperimentazione del rilevamento rifiuti conferiti dalla singola utenza presso l'area ecologica comunale.

A seguito degli ottimi risultati registrati nella fase di sperimentazione degli anni precedenti, dal 2022 il servizio di rilevamento presso l'area è entrato a regime.

Sono in corso opere di adeguamento strutturale del Centro di raccolta rifiuti in via Garibaldi.

Valutazione delle performance:

L'entrata in vigore del D. Lgs n.150/2009, l'attuazione della legge 4.3.2009 b.15 in materia di ottimizzazione del lavoro pubblico d'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha reso indispensabile, per gli Enti locali, rivedere ed aggiornare le forme di controllo interno ed i modelli di valutazione del personale nonché della performance delle strutture organizzative, assegnando al Nucleo di valutazione della performance compiti e responsabilità relative.

Questo ente con decreto sindacale n.3 del 13.5.2016 ha nominato un Nucleo di valutazione esterno che, sulla scorta di quanto all'uopo predisposto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui l'Ente è dotato, provvede alla valutazione delle strutture organizzative.

Successivamente via via rinnovato, da ultimo con D.S. n.2 del 30/12/2022 per il triennio 2023/2025.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. DELIBERA DI CC N. 22 DEL 31/07/2019: REGOLAMENTO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI " ISOLA ECOLOGICA" - VIA GARIBALDI. APPROVAZIONE.
2. DELIBERA DI CC N. 23 DEL 31/07/2019: REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI POGNO. APPROVAZIONE.
3. DELIBERA DI CC N. 24 DEL 31/07/2019: ISTITUZIONE DEL MERCATO COMUNALE AI SENSI DELL' ART.3 COMMA 3 LETT.A) DELL'ALLEGATO A ALLA D.C.R. 01/03/2000 N.626-3799 E APPROVAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO
4. DELIBERA DI CC N. 25 DEL 31/07/2019: ART.45 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.32 DEL 30/11/2018: ESERCIZIO DELLA FACOLTA DI NON AVVALERSI DELLA COMMISSIONE EDILIZIA CONFERMATO LA NON INDISPONIBILITA AI SENSI DELL' ART.41 DELLA LEGGE 27/12/1997 N.449.
5. DELIBERA DI CC N. 6 DEL 25/06/2020: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) AI SENSI DELLA LEGGE N.160/2019.
6. DELIBERA DI CC N. 14 DEL 30/09/2020: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO TARI.

7. DELIBERA DI CC N. 12 DEL 30/04/2021: REGOLAMENTO COMUNALE DEL NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - APPROVAZIONE.
8. DELIBERA DI CC N. 18 DEL 30/06/2021: TARI (TASSA RIFIUTI) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI.
9. DELIBERA DI CC N. 28 DEL 30/09/2021: REGOLAMENTO CENTRO RACCOLTA RIFIUTI "ISOLA ECOLOGICA VIA GARIBALDI". MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
10. DELIBERA DI CC N. 7 DEL 28/04/2022: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA E DELLE CIVICHE BENEMERENZE - APPROVAZIONE.
11. DELIBERA DI CC N. 12 DEL 26/05/2022: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA
12. DELIBERA DI CC N. 13 DEL 26/04/2023: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE.
13. DELIBERA DI CC N. 6 DEL 01/03/2024: REGOLAMENTO PER LA TUTELA, IL BENESSERE E LA DETENZIONE DEGLI ANIMALI NEL COMUNE DI POGNO: APPROVAZIONE.

Regolamenti di competenza della giunta comunale.

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento di organizzazione uffici e servizi:

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01.01.2019 fino al 31.12.2019:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria Area edificabile	10,60	
Immobili categoria D	8,6	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4,00	Detrazione € 200,00
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	8,6	

Tipologia	Aliquota	Note
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	6,00	
Terreno agricolo	Esente	

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con Delib. C.C. n.7 in data 25.06.2020, aliquote confermate anche per i successivi anni 2021-2022-2023-2024:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria Area edificabile	10,60	
Immobili categoria D	10,6	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	6,00	Detrazione € 200,00
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,6	

Tipologia	Aliquota	Note
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	8,00	
Terreno agricolo	Esente	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022. Il Comune di Poggio a Caiano rientra tra questi enti.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle

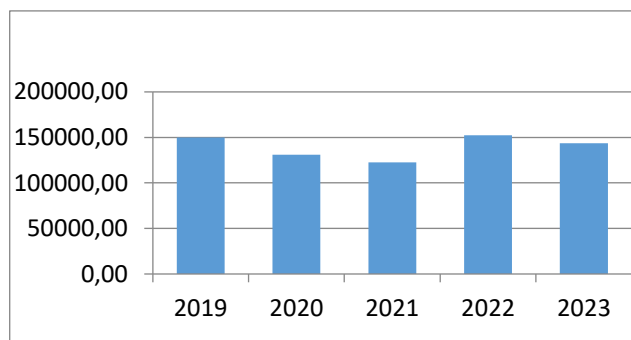
regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	150.000,00	130.921,99	122.425,31	152.335,21	143.500,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2023 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Aliquota unica addizionale comunale.</i>	<i>Anno</i>	<i>Soglia di esenzione €</i>
0,70	2019	12.000,00
0,70	2020	12.000,00
0,70	2021	12.000,00
0,70	2022	12.000,00
0,70	2023	12.000,00

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

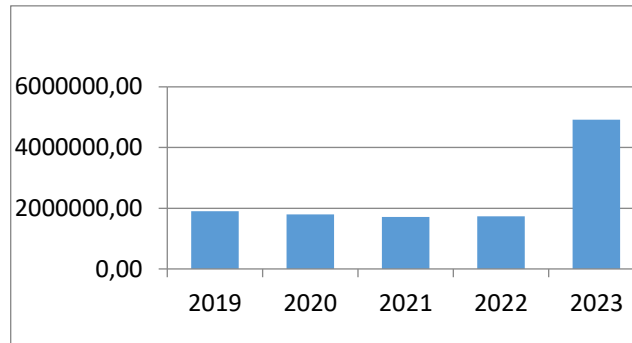
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.897.668,65	1.796.668,34	1.711.582,92	1.729.484,69	4.915.632,84
T1: Spese correnti	1.107.716,76	1.172.602,35	1.131.334,32	1.312.099,04	3.324.003,66
T2: Spese in c/capitale	443.402,65	326.625,26	286.604,34	97.039,32	852.519,00
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	109.005,87	50.604,19	81.343,01	84.658,40	88.110,18
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
T7: Spese c/terzi	237.543,37	246.836,54	212.301,25	235.687,93	351.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.897.668,65	1.796.668,34	1.711.582,92	1.729.484,69	4.915.632,84



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che di norma si è dovuta utilizzare ampiamente, ma non da parte di questo ente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

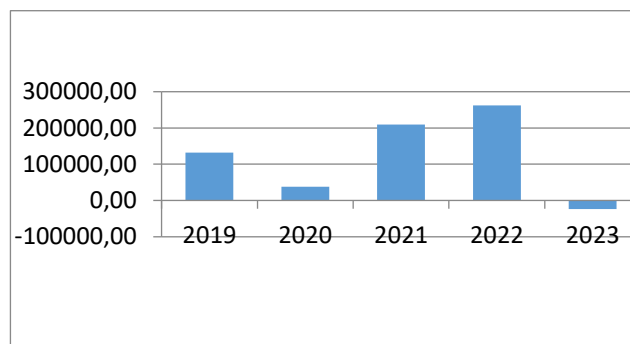
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	208.440,21	205.000,00	95.484,52	72.000,00	118.422,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	14.686,61	22.385,00
FPV per spese c/capitale	218.330,00	67.530,00	60.000,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.006.575,83	976.140,49	1.068.546,45	1.138.362,54	2.965.101,00
T2: Trasferimenti correnti	17.688,29	124.576,50	56.727,67	99.324,08	136.694,00
T3: Entrate extratributarie	189.170,97	165.331,23	217.231,54	253.192,62	295.133,84
T4: Entrate in c/capitale	219.541,46	109.042,48	225.350,76	200.189,56	546.897,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.432.976,55	1.375.090,70	1.567.856,42	1.691.068,80	3.943.825,84
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
T9: Entrate c/terzi	237.543,37	246.836,54	212.301,25	235.687,93	351.000,00
Totale entrate dell'esercizio	1.670.519,92	1.621.927,24	1.780.157,67	1.926.756,73	4.774.825,84
Entrate complessive	2.097.290,13	1.894.457,24	1.935.642,19	2.013.443,34	4.915.632,84
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.107.716,76	1.172.602,35	1.131.334,32	1.312.099,04	3.324.003,66
FPV di parte corrente	0,00	0,00	14.686,61	22.385,00	23.418,42

Relazione di fine mandato 2023

T2: Spese in c/capitale	443.402,65	326.625,26	286.604,34	97.039,32	852.519,00
FPV c/capitale	67.530,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.618.649,41	1.559.227,61	1.432.625,27	1.431.523,36	4.199.941,08
T4: Rimborso prestiti	109.005,87	50.604,19	81.343,01	84.658,40	88.110,18
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
T7: Spese c/terzi	237.543,37	246.836,54	212.301,25	235.687,93	351.000,00
Totale spese dell'esercizio	1.965.198,65	1.856.668,34	1.726.269,53	1.751.869,69	4.939.051,26
Spese complessive	1.965.198,65	1.856.668,34	1.726.269,53	1.751.869,69	4.939.051,26
Avanzo di competenza	132.091,48	37.788,90	209.372,66	261.573,65	-23.418,42



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	369.030,00	384.770,41	276.200,78	306.483,71	484.908,16
Riscossioni totali	1.612.128,34	1.611.046,52	1.493.872,95	1.863.357,62	3.345.533,56
di cui in c/residui	175.112,82	214.031,80	113.043,00	262.273,38	171.909,26
in c/competenza	1.437.015,52	1.397.014,72	1.380.829,95	1.601.084,24	3.173.624,30
Pagamenti totali	1.596.387,93	1.719.616,15	1.463.590,02	1.684.933,17	1.783.265,17
di cui in c/residui	132.079,23	384.575,92	368.417,33	477.802,98	421.251,97
in c/competenza	1.464.308,70	1.335.040,23	1.095.172,69	1.207.130,19	1.362.013,20
Saldo di cassa al 31 dicembre	384.770,41	276.200,78	306.483,71	484.908,16	2.047.176,55
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	384.770,41	276.200,78	306.483,71	484.908,16	2.047.176,55
Residui attivi	399.978,04	393.150,66	658.029,66	711.618,86	1.379.907,14
di cui da esercizi precedenti	166.473,64	168.238,14	258.701,94	385.946,37	441.692,28
di nuova formazione	233.504,40	224.912,52	399.327,72	325.672,49	938.214,86
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

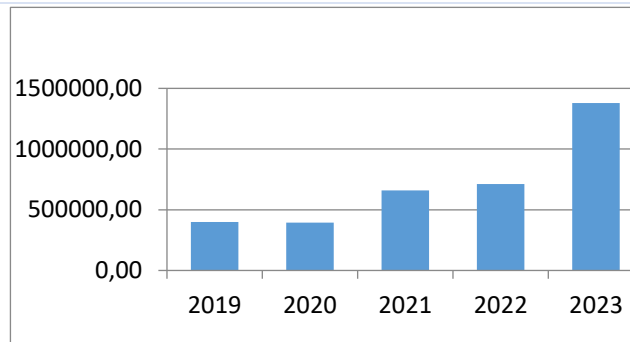
Relazione di fine mandato 2023

Residui passivi	460.904,99	491.807,30	691.777,51	678.908,31	1.358.627,84
di cui da esercizi precedenti	27.545,04	30.179,19	75.367,28	156.553,81	100.944,99
di nuova formazione	433.359,95	461.628,11	616.410,23	522.354,50	1.257.682,85
FPV per spese correnti	0,00	0,00	14.686,61	22.385,00	23.418,42
FPV per spese in c/capitale	67.530,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	256.313,46	117.544,14	258.049,25	495.233,71	2.045.037,43
Parte accantonata	50.830,35	68.217,15	156.690,98	181.465,08	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	50.830,35	68.217,15	119.317,90	125.866,23	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	37.373,08	55.598,85	0,00
Parte vincolata	0,00	32.492,07	92.907,89	210.384,45	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	29.319,94	88.917,00	206.393,56	0,00
da trasferimenti	0,00	3.172,13	3.990,89	3.990,89	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	90.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
Parte disponibile	115.483,11	16.834,92	8.450,38	3.384,18	2.045.037,43

Gestione dei residui

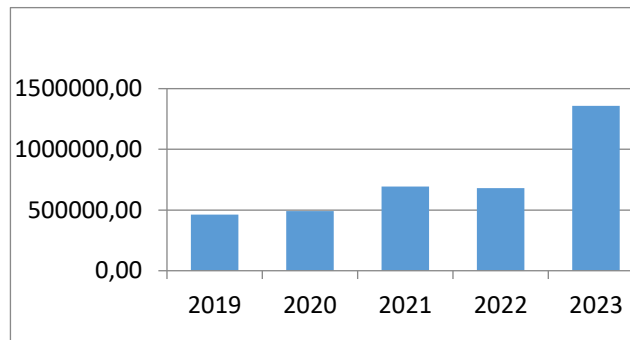
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	416.066,46	399.978,04	393.150,66	658.029,66	711.618,86
Riscossioni c/residui	175.112,82	214.031,80	113.043,00	262.273,38	171.909,26
% riscossioni c/residui	42,09	53,51	28,75	39,86	24,16
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-74.480,00	-17.708,10	-21.405,72	-9.809,91	-98.017,32
Totale residui da esercizi precedenti	166.473,64	168.238,14	258.701,94	385.946,37	441.692,28
Residui di nuova formazione	233.504,40	224.912,52	399.327,72	325.672,49	938.214,86
Totale dei residui da riportare	399.978,04	393.150,66	658.029,66	711.618,86	1.379.907,14

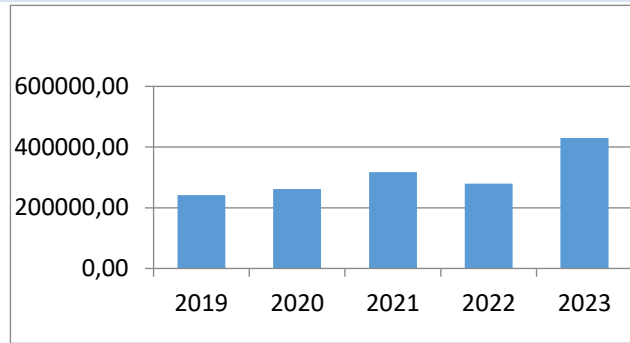


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	209.674,22	460.904,99	491.807,30	691.777,51	678.908,31
Pagamenti c/residui	132.079,23	384.575,92	368.417,33	477.802,98	421.251,97
% pagamenti c/residui	62,99	83,44	74,91	69,07	62,05
Residui eliminati	-50.049,95	-46.149,88	-48.022,69	-57.420,72	-156.711,35
Totale residui da esercizi precedenti	27.545,04	30.179,19	75.367,28	156.553,81	100.944,99
Residui di nuova formazione	433.359,95	461.628,11	616.410,23	522.354,50	1.257.682,85
Totale residui da riportare	460.904,99	491.807,30	691.777,51	678.908,31	1.358.627,84



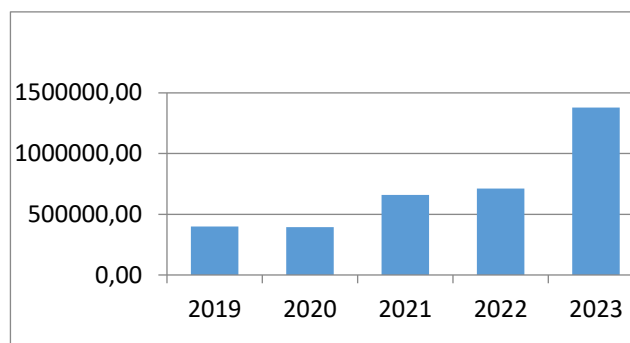
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,19	22,93	24,64	20,09	13,32
Residui attivi titolo I e III	241.408,56	261.723,19	316.873,73	279.619,83	429.228,44
Accertamenti correnti titoli I e III	1.195.746,80	1.141.471,72	1.285.777,99	1.391.555,16	3.222.710,77



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	3.900,00	0,00	0,00	0,00	26.027,62
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	26.027,62	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	26.027,62	15.856,53	15.722,83
3 anni precedenti	0,00	26.027,62	80.822,00	16.560,43	58.749,03
2 anni precedenti	26.027,62	110.078,47	17.803,70	62.462,22	219.598,33
Anno precedente	136.546,02	32.132,05	134.048,62	265.039,57	121.594,47
Residui da competenza	233.504,40	224.912,52	399.327,72	325.672,49	938.214,86
Totale residui al 31-12	399.978,04	393.150,66	658.029,66	711.618,86	1.379.907,14

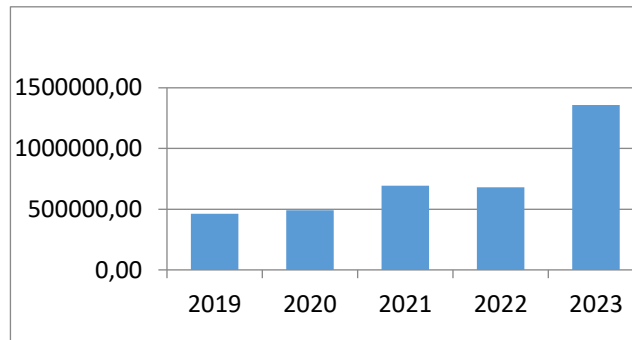


Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una monitorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Relazione di fine mandato 2023

oltre 5 anni precedenti	4.768,97	4.368,97	1.291,75	6.658,35	1.441,75
5 anni precedenti	0,00	0,00	5.366,60	1.418,80	0,00
4 anni precedenti	0,00	5.366,60	1.418,80	1.268,80	976,93
3 anni precedenti	5.872,60	1.418,80	1.268,80	3.546,25	7.090,48
2 anni precedenti	3.457,62	1.268,80	6.751,69	31.406,57	31.642,99
Anno precedente	13.445,85	17.756,02	59.269,64	112.255,04	59.792,84
Residui da competenza	433.359,95	461.628,11	616.410,23	522.354,50	1.257.682,85
Totale residui al 31-12	460.904,99	491.807,30	691.777,51	678.908,31	1.358.627,84



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una monitorata gestione dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

Relazione di fine mandato 2023

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	196.222,76	72.895,84	3.404,89	4.115,62	195.512,03	122.616,19	72.831,26	195.447,45
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	105.176,06	76.844,71	891,42	15.292,94	90.774,54	13.929,83	32.031,28	45.961,11
Parziale titoli 1+2+3	301.398,82	149.740,55	4.296,31	19.408,56	286.286,57	136.546,02	104.862,54	241.408,56
Titolo 4 - In conto capitale	39.778,00	25.372,27	594,27	11.100,00	29.272,27	3.900,00	121.303,24	125.203,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	26.027,62	0,00	0,00	0,00	26.027,62	26.027,62	0,00	26.027,62
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	48.862,02	0,00	0,00	48.862,02	0,00	0,00	7.338,62	7.338,62
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	416.066,46	175.112,82	4.890,58	79.370,58	341.586,46	166.473,64	233.504,40	399.978,04

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	125.355,23	88.617,23	19.478,53	105.876,70	17.259,47	137.724,32	154.983,79
Titolo 2 - In conto capitale	54.965,14	28.764,33	24.334,21	30.630,93	1.866,60	263.963,48	265.830,08
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	29.353,85	14.697,67	6.237,21	23.116,64	8.418,97	31.672,15	40.091,12
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	209.674,22	132.079,23	50.049,95	159.624,27	27.545,04	433.359,95	460.904,99

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	158.726,56	24.690,78	0,00	17.095,98	141.630,58	116.939,80	202.619,58	319.559,38
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	116.244,00	117.744,00
Titolo 3 - Extratributarie	120.893,27	111.183,42	0,00	59,39	120.833,88	9.650,46	100.018,60	109.669,06
Parziale titoli 1+2+3	281.119,83	135.874,20	0,00	17.155,37	263.964,46	128.090,26	418.882,18	546.972,44
Titolo 4 - In conto capitale	318.600,00	35.000,00	0,00	0,00	318.600,00	283.600,00	461.712,00	745.312,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	26.027,62	0,00	0,00	0,00	26.027,62	26.027,62	0,00	26.027,62
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	85.871,41	1.035,06	0,00	80.861,95	5.009,46	3.974,40	57.620,68	61.595,08
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	711.618,86	171.909,26	0,00	98.017,32	613.601,54	441.692,28	938.214,86	1.379.907,14

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	412.748,55	308.282,45	46.037,54	366.711,01	58.428,56	642.381,55	700.810,11
Titolo 2 - In conto capitale	153.813,49	101.236,81	15.727,16	138.086,33	36.849,52	569.642,00	606.491,52
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	112.346,27	11.732,71	94.946,65	17.399,62	5.666,91	45.659,30	51.326,21
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	678.908,31	421.251,97	156.711,35	522.196,96	100.944,99	1.257.682,85	1.358.627,84

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Relazione di fine mandato 2023

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Pogno ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	14.686,61	22.385,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.213.435,09	1.266.048,22	1.342.505,66	1.490.879,24	3.388.650,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.107.716,76	1.172.602,35	1.131.334,32	1.312.099,04	1.688.819,56
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	14.686,61	22.385,00	23.418,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	109.005,87	50.604,19	81.343,01	84.658,40	88.110,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-3.287,54	42.841,68	115.141,72	86.423,41	1.610.686,90
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.530,21	0,00	12.484,52	50.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		242,67	42.841,68	127.626,24	136.423,41	1.610.686,90
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	17.386,80	66.540,75	19.724,33	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	32.492,07	71.102,39	122.279,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		242,67	-7.037,19	-10.016,90	-5.579,92	1.610.686,90
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	50.468,77	0,00	21.933,08	5.049,77	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-50.226,10	-7.037,19	-31.949,98	-10.629,69	1.610.686,90
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	204.910,00	205.000,00	83.000,00	22.000,00	118.422,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	218.330,00	67.530,00	60.000,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	219.541,46	109.042,48	225.350,76	200.189,56	468.481,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	443.402,65	326.625,26	286.604,34	97.039,32	588.058,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	67.530,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		131.848,81	-5.052,78	81.746,42	125.150,24	-1.155,21
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	3.776,89	45.197,56	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		131.848,81	-5.052,78	77.969,53	79.952,68	-1.155,21
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		131.848,81	-5.052,78	77.969,53	79.952,68	-1.155,21
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		132.091,48	37.788,90	209.372,66	261.573,65	1.609.531,69
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		0,00	17.386,80	66.540,75	19.724,33	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	32.492,07	74.879,28	167.476,56	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		132.091,48	-12.089,97	67.952,63	74.372,76	1.609.531,69

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		50.468,77	0,00	21.933,08	5.049,77	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		81.622,71	-12.089,97	46.019,55	69.322,99	1.609.531,69
O1) Risultato di competenza di parte corrente		242,67	42.841,68	127.626,24	136.423,41	1.610.686,90
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.530,21	0,00	12.484,52	50.000,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	17.386,80	66.540,75	19.724,33	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	50.468,77	0,00	21.933,08	5.049,77	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	32.492,07	71.102,39	122.279,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-53.756,31	-7.037,19	-44.434,50	-60.629,69	1.610.686,90

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Poggio ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento, in fase di realizzazione, sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Poggio.

L'ente, non avendone la necessità, non ha attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

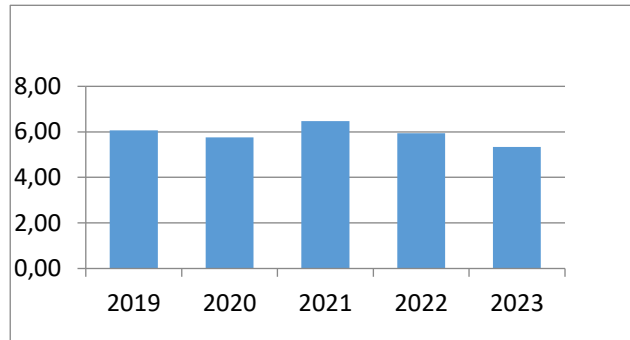
La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	92.059,75	84.412,76	78.459,83	75.144,44	71.692,66
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.517.038,64	1.464.860,78	1.213.435,09	1.266.048,22	1.342.505,66
% su Entrate Correnti	6,07	5,76	6,47	5,94	5,34
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia il miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termine di interessi passivi a fronte e sia a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo considerato il Comune di Pogno **non ha avuto e non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato

oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente. Alla data di stesura della presente Relazione sono ancora in fase di elaborazione i dati riferiti all'esercizio 2023.

Stato patrimoniale Attivo			2019	2020	2021	2022	2023
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		Immobilizzazioni immateriali					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	4.474,19	8.995,49	6.384,09	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			0,00	4.474,19	8.995,49	6.384,09	0,00
		Immobilizzazioni materiali					
II	1	Beni demaniali	0,00	3.467.006,13	3.448.116,65	3.472.444,57	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	0,00	2.964.255,95	2.914.085,90	2.959.760,12	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	502.750,18	534.030,75	512.684,45	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	0,00	3.668.610,46	3.616.746,47	3.616.138,40	0,00
	2.1	Terreni	0,00	288.739,69	290.844,26	290.844,26	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	0,00	2.244.981,15	2.182.971,55	2.186.042,52	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	66.022,37	77.479,72	73.069,93	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	5.650,13	4.318,98	3.560,88	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	2.175,49	7.372,37	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	26.281,77	22.021,12	18.313,09	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	1.036.935,35	1.036.935,35	1.036.935,35	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	177.324,49	305.794,98	153.813,49	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			0,00	7.312.941,08	7.370.658,10	7.242.396,46	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	0,00	24.377,44	23.861,00	23.861,00	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c altri soggetti	0,00	24.377,44	23.861,00	23.861,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	24.377,44	23.861,00	23.861,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				0,00	7.341.792,71	7.403.514,59	7.272.641,55	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		Rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti						
	1	Crediti di natura tributaria		0,00	90.413,86	54.259,66	52.005,36	0,00
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi		0,00	90.413,86	54.259,66	52.005,36	0,00
	c	Crediti da Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi		0,00	91.396,64	273.360,67	320.100,00	0,00
	a	verso amministrazioni pubbliche		0,00	53.000,00	248.112,95	300.100,00	0,00
	b	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate		0,00	25.396,64	15.247,72	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti		0,00	13.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti		0,00	32.471,52	22.887,44	20.323,24	0,00
	4	Altri Crediti		0,00	110.651,49	188.203,99	167.296,41	0,00
	a	verso l'erario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi		0,00	208,60	433,94	4.714,32	0,00
	c	altri		0,00	110.442,89	187.770,05	162.582,09	0,00
Totale crediti				0,00	324.933,51	538.711,76	559.725,01	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
	1	Partecipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide						
	1	Conto di tesoreria		0,00	276.200,78	306.483,71	484.908,16	0,00
	a	Istituto tesoriere		0,00	276.200,78	306.483,71	484.908,16	0,00
	b	presso Banca d'Italia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		Totale disponibilità liquide	0,00	276.200,78	306.483,71	484.908,16	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	0,00	601.134,29	845.195,47	1.044.633,17	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	0,00	7.942.927,00	8.248.710,06	8.317.274,72	0,00

		Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Riserve	0,00	4.921.544,39	5.932.226,52	5.933.824,67	0,00
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00	27.410,64	29.464,40	49.661,96	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	5.960.784,32	5.902.762,12	5.884.162,71	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-1.066.650,57	-1.035.101,25	-1.040.010,60	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	4.921.544,39	4.897.125,27	4.893.814,07	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	0,00	0,00	35.109,08	51.378,09	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	35.109,08	51.378,09	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	1.978,94	2.264,00	4.220,76	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	1.978,94	2.264,00	4.220,76	0,00
		D) DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	0,00	1.968.655,00	1.861.284,37	1.776.625,97	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	d	verso altri finanziatori	0,00	1.968.655,00	1.861.284,37	1.776.625,97	0,00
2		Debiti verso fornitori	0,00	196.393,00	219.437,54	247.821,24	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	17.701,71	20.471,64	15.286,85	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	10.200,00	20.471,64	15.286,85	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	0,00	7.501,71	0,00	0,00	0,00
5		Altri debiti	0,00	277.712,59	451.868,33	415.800,22	0,00
	a	tributari	0,00	9.655,79	35.366,73	76.865,65	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	8.289,42	4.379,04	6.817,52	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	0,00	259.767,38	412.122,56	332.117,05	0,00
TOTALE DEBITI (D)			0,00	2.460.462,30	2.553.061,88	2.455.534,28	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	558.941,37	761.149,83	912.327,52	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	558.941,37	761.149,83	912.327,52	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	526.390,91	719.490,44	861.657,35	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	32.550,46	41.659,39	50.670,17	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	558.941,37	761.149,83	912.327,52	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			0,00	7.942.927,00	8.248.710,06	8.317.274,72	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA**Rilievi degli organismi esterni di controllo**

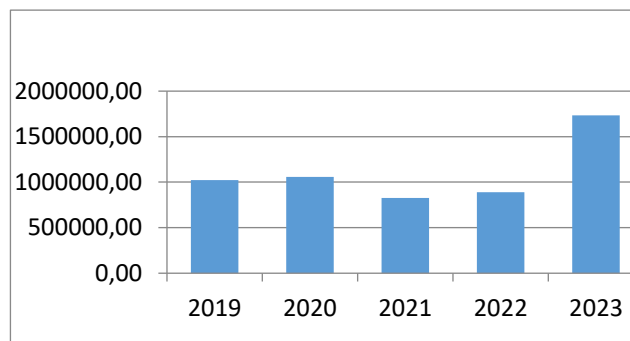
Nell'arco del mandato è pervenuto il seguente rilievo della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconti esercizi 2020 e 2021.

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia il totale della spesa corrente di ciascun esercizio, come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	1.107.716,76	1.172.602,35	1.131.334,32	1.312.099,04	3.324.003,66
Quota non ricorrente	1.021.113,93	1.058.065,21	824.790,20	889.431,32	1.734.384,91
Spesa ricorrente	86.602,83	114.537,14	306.544,12	422.667,72	1.589.618,75



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano l'andamento della spesa corrente.

Importante fare riferimento ai "Piani di razionalizzazione della spesa" ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------	------	------

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa. Non è stato necessario per il Comune di Pogno.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

Il Comune di Pogno partecipa al capitale delle seguenti società:

Partecipazione diretta:

- 1. Società Acqua Novara VCO spa con una quota pari a 0,3044 %**

Partecipazione indiretta:

- 1. Utility Alliance del Piemonte per una quota del 0,03% essendo partecipata per l'8,33% da Acqua Novara VCO**
- 2. Società Medio Novarese Ambiente spa per una quota pari a 0,98% essendo partecipata per il 100% del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese**

Partecipazione Enti e Aziende Speciali:

Per completezza, si precisa che il Comune, partecipa ai seguenti Enti ma che, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), e non partecipazioni in società pubbliche, non sono oggetto del presente Piano:

- Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese;
- Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali – CISS;
- Consorzio Case Vacanze dei Comuni novarese;

- Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola Piero Fornara;

Partecipazione diretta:

1. **Società Acqua Novara VCO spa:** trattasi di società avente per oggetto attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente; in particolare, si tratta di una società che, in quanto gestore del servizio idrico integrato, produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016; non è prevista alcuna azione da intraprendere, anche in considerazione del fatto che i dati di bilancio della società sono in crescita e che la stessa ha chiuso gli ultimi esercizi con un utile, incrementando il proprio valore, nonché del fatto che la vigente normativa non consente di gestire direttamente il servizio di che trattasi; è pertanto intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppure minoritaria, per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla società;

Partecipazione indiretta:

1. **1. Utility Alliance del Piemonte:** trattasi di Contratto di rete dotato di soggettività giuridica avente per oggetto attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente; in particolare, si tratta di un Organismo costituito da 12 Società del Servizio Idrico Integrato che aderiscono alla rete e coprono l'80% della popolazione della Regione Piemonte con un fatturato complessivo di oltre 600.000.000,00 di euro; considerato che i dati di bilancio sono in crescita, che gli ultimi esercizi si sono chiusi con un utile, incrementando il proprio valore, e che l'Utility permette l'accrescimento della capacità industriale delle imprese associate attraverso l'esercizio in comune dei poteri decisionali per lo svolgimento delle attività connesse al Servizio Idrico Integrato e dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi, è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppure minoritaria;
2. **Medio Novarese Ambiente spa:** trattasi di società avente per oggetto attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente; in particolare, si tratta di una società che, in quanto gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016; considerato che i dati di bilancio della società sono in crescita e che comunque la stessa ha chiuso gli ultimi esercizi con un utile, incrementando il proprio valore, è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppure minoritaria; inoltre, la vigente normativa non consente di gestire direttamente il servizio *de quo*.

Pogno, li 26 marzo 2024.

IL SINDACO

Maria Eliana Paracchini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino, li _____

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Luca Alzona

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.pogno.no.it/it-it/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.